

Un gruppo di studenti ha esposto a Romoli e Obizzi vari problemi sul tappeto

«Ampliare le convenzioni fra ristoranti e università»

Almeno il novanta per cento dei locali del centro dovrebbe essere convenzionato con le Università, in modo tale da permettere agli studenti di mangiare senza sborsare cifre astronomiche. Il problema dei pasti per i ragazzi che frequentano i corsi in città, ma anche la questione degli affitti, la necessità di un card con sconti e promozioni e le varie facilitazioni da attivare sono stati al centro di un incontro in municipio con i rappresentanti degli universitari.

Chiara Celant, Roberto Silva, Federico Filippuzzi, Valerio Sorbello e Andrea Rosso hanno prima di tutto ringraziato il sindaco Romoli per l'occasione di esporre le varie problematiche che gli studenti si trovano ad affrontare a Gorizia, alcune comuni alle due Università.

All'incontro era presente anche il delegato del sindaco per l'Università, Dario Obizzi, che ha ascoltato le segnalazioni e ha assicurato che farà il possibile per dare un risposta alle varie esigenze. Tra gli argomenti discussi c'è stata anche la ristorazione, sia per ciò che riguarda gli orari della mensa attivata al Lenassi sia in merito alle convenzioni con pizzerie e ristoranti cittadini. Il primo cittadino ha evidenziato la necessità di ricercare soluzioni adeguate, ampliando abbondantemente l'elenco dei locali convenzionati, che dovrebbero essere almeno il 90 per cento di quelli presenti in centro città. Romoli ha quindi incaricato il consigliere Obizzi di attivarsi, coinvolgendo anche l'Erdisu. Il

sindaco ha poi ribadito quanto affermato a proposito della tessera per vantaggi e promozioni: «La card universitaria per gli studenti, contenente una serie di vantaggi sia commerciali sia in termini di servizi, dovrà essere consegnata automaticamente all'atto dell'iscrizione ai corsi. Mi sono impegnato personalmente per portare a Gorizia il corso di Architettura, ma alla crescita dell'offerta formativa si deve accompagnare quella di servizi adeguati. Il Comune non soltanto offre la massima disponibilità, ma intende anche intervenire, dove possibile e se necessario, anche oltre le sue competenze. Vogliamo che gli studenti si trovino bene in città, così dopo la laurea qualcuno potrebbe trovare qui anche uno sbocco professionale». A tal proposito il sindaco ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei giovani nei progetti di sviluppo della città, in quanto in grado di portare energie fresche nel confronto.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di studenti dell'università di Gorizia in una foto d'archivio. È stato avviato un proficuo filo diretto con le istituzioni